



Terremoto: è attivo il portale Mude per velocizzare le pratiche della ricostruzione

Per ristrutturare gli edifici temporaneamente o parzialmente inagibili (classificazione Aedes B e C) è possibile richiedere contributi fino al 30 novembre 2012 solo per via telematica tramite il portale Mude (Modello unico digitale per l'edilizia).

Da pochi giorni è attivo il Mude (Modello unico digitale per l'edilizia), una piattaforma tecnologica attraverso la quale i professionisti, incaricati da chi ha l'abitazione o un'attività produttiva danneggiata dal sisma, possono espletare le pratiche edilizie necessarie per gli interventi di ripristino e la richiesta di contributo alle spese di progettazione ed esecuzione dei lavori.

Il sistema informativo Mude, realizzato per volontà del Commissario delegato Vasco Errani in accordo con l'Associazione nazionale Comuni italiani, sarà utilizzato in prima istanza per le domande di contributo ai lavori di riparazione degli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (B e C secondo la classificazione Aedes). Viene utilizzata la piattaforma tecnologica "Mude Piemonte", personalizzata sulle specificità delle domande di contributo, in attesa di essere implementata dai sistemi informatici dell'Emilia-Romagna.

Il Mude consentirà di velocizzare le pratiche per la ricostruzione, permettendo anche ai tecnici del Comune di Persiceto di interagire per via telematica con i professionisti, le banche coinvolte e la struttura commissariale. Fornirà inoltre un valido supporto alle attività del Gruppo interforze ricostruzione Emilia-Romagna (Girer), che ha il compito di intensificare la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata nelle zone colpite dal terremoto.

Le domande di contributo alle spese di ristrutturazione possono quindi essere inoltrate solo per via telematica entro il 30 novembre 2012. Gli interessati - oltre ad essere in possesso dell'ordinanza sindacale di sgombero causa inagibilità e della scheda Aedes - devono incaricare un tecnico abilitato affinché esegua una perizia e predisponga un progetto dei lavori sulla base del prezziario stabilito dalla Regione di concerto con le associazioni di categoria del settore edilizio. Una volta ricevuta la domanda, il Comune provvederà a verificarne la congruità e rilascerà una certificazione che attesta l'entità del contributo (fino all'80% di quanto richiesto). Tale certificazione andrà poi consegnata alla banca scelta tra quelle convenzionate, che provvederà a liquidare il contributo direttamente alla ditta esecutrice dei lavori (il 40% a metà dell'opera, il rimanente 60% a conclusione dell'intervento). I lavori devono terminare entro 8 mesi dalla presentazione della domanda di contributo (che equivale ad una comunicazione di inizio lavori) con un'unica possibilità di proroga di 4 mesi.

Per ottenere la scheda Aedes bisogna attendere che la Regione completi l'informatizzazione di tutti i documenti; non appena saranno disponibili nel database, il Comune darà il via libera ai cittadini per fare la richiesta di accesso agli atti tramite l'Ufficio Relazioni col Pubblico (n. verde 800.069678).

A breve sul sito della Regione Emilia Romagna sarà inoltre disponibile un elenco di merito di imprese della filiera edilizia, previsto negli obiettivi del Protocollo Legalità-Terremoto per contrastare le infiltrazioni mafiose.

Può richiedere il contributo anche chi ha già effettuato i lavori di ristrutturazione, inviando, sempre per via telematica, la perizia del tecnico e la relativa documentazione fotografica. In questo caso il contributo verrà erogato dalla banca in un'unica soluzione.

L'unica pratica che esula dal sistema Mude è l'eventuale autorizzazione paesaggistica, per la quale i cittadini interessati devono rivolgersi all'Ufficio Urbanistica del Comune entro 60 giorni dalla domanda di contributo.

Sul sito www.comunepersiceto.it è in evidenza il collegamento che rimanda al sistema informativo Mude; il link diretto è www.mude.piemonte.it/cms/muder.html. Per ulteriori informazioni: Ufficio Urbanistica del Comune, tel. 051.6812852 - 2857 - 2822.

12.09.2012

Ufficio Stampa